

# L'e-book nella pratica didattica: produrre, utilizzare, personalizzare

**L' e-book come supporto linguistico:  
contenuti e strategie**

*Elisabetta Ghezzi – Francesca Molinari*  
Scuola Sec. I° grado don Milani

# Cosa faremo oggi

- Tracceremo lo scenario di riferimento: l'educazione linguistica come impegno per tutti i docenti
- Ci soffermeremo sull'italiano per lo studio
- Conosceremo meglio l'ebook della don Milani
- Proveremo ad usare epubeditor

Una prima idea da condividere ...

---

“Ogni insegnante è un insegnante di lingua” (C.M.Coonan)

# Richiami ...

(La scuola del primo ciclo, IN 12)

---

## **Per una pedagogia interculturale:**

- Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola: l'intercultura è oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.
- A centocinquanta anni dall'Unità, l'Italiano è **la lingua comune** di chi nasce e cresce in Italia, al di là della cittadinanza italiana o straniera.

## **L'educazione plurilingue e interculturale:**

- All'alfabetizzazione culturale e sociale concorrono la lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione
- Il fine è promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.
- L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica

# Richiami ...

---

## **La trasversalità della lingua:**

- Il concetto viene espresso in forma chiara e forte in molte parti del documento ministeriale *Indicazioni Nazionali 2012* (Testo definitivo: 26 Novembre 2012) e *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (QCER)

## **Le tecnologie:**

- La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola (Cultura, scuola , persona, IN 12)

# Richiami ...

---

## **La comunità si organizza:**

- La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano
- per **dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi** adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione (ITALIANO, IN 12)

# Una seconda idea da condividere ...

---

“L’aspetto più innovativo in progetti di educazione alla lingua dello studio è il coinvolgimento anche dell’insegnante disciplinare”  
(Luise 2015)

“Un progresso nell’affrontare i problemi accennati passa inevitabilmente attraverso la formazione dei docenti: di quelli di italiano L2 in primis, ma in maniera non più derogabile anche degli insegnanti di altre discipline”  
(Mezzadri 2011)

# L'Italiano per lo studio, l'Italiano per la comunicazione...

---

Una prima distinzione:

## **Italiano per comunicare:**

- la lingua per la comunicazione quotidiana, per le interazioni per lo più orali, legate al qui e ora, necessaria a esprimere se stessi e i propri bisogni, a entrare in relazione con l'ambiente che ci circonda, a stabilire e mantenere i rapporti sociali con gli altri

## **Italiano per lo studio:**

- la lingua per lo studio, delle spiegazioni scolastiche, delle lezioni dell'insegnante, dei libri di testo, delle schede, dei manuali, dei materiali didattici proposti dai docenti (cfr EAP English for Academic Purposes - "any English teaching that relates to a study purpose")

# Distinzione tra Italstudio e Italbase

---

**Mezzadri (2011) distingue per l'italiano dello studio due livelli:**

- italiano per lo studio **generale**:  
si intendono le abilità e le tecniche dello studio
- italiano per lo studio **di tipo specifico**:  
si passa dalle abilità e tecniche acquisite in modo trasversale alla loro  
applicazione in contesti disciplinari specifici

# La Lingua dello studio ..

---

- La lingua dello studio ha molti punti in comune **con i linguaggi tecnico-scientifici**, ma il suo destinatario non è uno studioso o un esperto.
- La lingua della scuola deve trasmettere un apparato di termini e concetti spesso complesso e allo stesso tempo **renderlo comprensibile agli studenti**, destinatari in condizione di asimmetria molto marcata.
- Luise (2015) registra nella scuola italiana “**una generale sottovalutazione** e ignoranza nei confronti dell’educazione alla lingua dello studio”, fino a parlare della lingua dello studio come di un “**CLIL dimenticato**”.

# La lingua dello studio scritta ...

---

## Lingua dello studio scritta

- Il testo scolastico è un testo genericamente espositivo di argomento tecnico o scientifico rivolto a soggetti non ancora formati linguisticamente e cognitivamente
- Nel passaggio dai manuali scientifici ai libri per la scuola la lingua subisce modificazioni, integrazioni, adattamenti non sempre funzionali agli scopi di comprensione di questo tipo di testi, creando talora “**ostacoli inutili**” tra i contenuti e la mente dello studente

# La lingua dello studio orale ...

---

## **Lingua dello studio orale:**

- La lingua - strutturata secondo l'assetto formale della prosa scritta - delle spiegazioni, delle esposizioni, delle consegne
- A volte è alla base dei problemi di comprensione degli allievi

## **Concludendo:**

- la lingua dello studio, scritta od orale, è difficile perché veicola concetti talora anche molto complessi, ma a volte anche **“inutilmente difficile” (Luise 2015)**, perché mescola in modo poco coerente linguaggi diversi

# Cambiamento di prospettiva: La classe come luogo etico e l' interculturalismo pedagogico ...

- 1) Muovere e stimolare la curiosità, con disponibilità e apertura verso culture altre.
- 2) Riflettere sulla rappresentazione delle culture: come vediamo noi gli altri e come gli altri ci vedono.
- 3) Avviare alla percezione, conoscenza e valutazione degli stereotipi che caratterizzano il nostro modo di vedere gli altri.
- 4) Aiutare a scoprire quei pregiudizi che ci guidano nella valutazione delle persone, degli eventi, delle culture.
- 5) Mettere in preventivo lo "shock culturale", nella transizione alla cultura straniera, con guida al superamento dello stesso.
- 6) Invitare ad operazioni di comparazione tra le culture in presenza (saper individuare specificità istituzionali, religiose, artistiche, politiche).
- 7) Sviluppare e rinforzare l'identità dell' apprendente, individuale, collettiva, sociale e nazionale (cultura, valori, usi, tradizioni e costumi).
- 8) Attivare elementi di disponibilità ad una cultura della solidarietà
- 9) Stimolare il progressivo accesso ai "valori" delle altre culture
- 10) Attraverso questi ed altri elementi, portare al superamento dell' etnocentrismo e alla considerazione della diversità come elemento distintivo ed indispensabile delle culture, elemento che arricchisce reciprocamente gli appartenenti alle culture di contatto. Utilizzare gli strumenti tecnologici multimediali come strumento potente di coesione

# Alcuni criteri per la semplificazione dei testi

1. Le informazioni sono ordinate in senso logico e cronologico
2. Le frasi sono brevi
3. Si usano preferibilmente frasi coordinate
4. Nella scelta delle parole si utilizza solo il *vocabolario di base* (Cfr. T. De Mauro) o si fa riferimento al *livello linguistico in italiano* e si fornisce la spiegazione delle parole che non rientrano in esso
5. Le parole chiave vengono ripetute, limitando i sinonimi e facendo un uso limitato dei pronomi
6. Nella costruzione sintattica della frase si rispetta l'ordine SVO (soggetto, verbo, oggetto)
7. I verbi vengono per lo più usati nei modi finiti e nella forma attiva
8. Si evitano le personificazioni, ad esempio "il Senato" diventa "i Senatori"
9. Non si eccede nelle forme impersonali
10. Il titolo e le immagini sono utilizzati come rinforzo per la comprensione del testo

# Lavorare sul testo con epubeditor

---

**TESTO: “.....”; tipologia testuale: testo espositivo; disciplina: .....**

## **1. Semplificare il testo tenendo conto:**

- del livello linguistico dei destinatari
- dei criteri per la semplificazione dei testi

## **2. Costruire un glossario dei termini di difficile comprensione:**

- evidenziare in neretto i termini
- riportarli nella forma in cui appaiono nel testo (es. nome al plurale; verbo coniugato)
- formulare una sintetica definizione per ciascun termine, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro

## **3. Elaborare un esercizio di comprensione del testo secondo diverse tipologie:**

- domande a risposta chiusa
- abbinamenti
- incastri
- V/F
- altro

# Un riflessione ...

---

***“LA PAROLA CI FA UGUALI”  
(don Milani)***

# Spunti bibliografici

---

**Quaderni della Ricerca Loescher editore n. 15**, *L'italiano L1 come lingua dello studio*, a cura di Paolo E. Balboni e Marco Mezzadri

**Marco Mezzadri**, *Studiare in italiano. Certificare l'italiano L2 per fini di studio*, Mondadori, 2011

**Marco Mezzadri**, *Italiano L2: progetti per il territorio*, Guerra edizioni, 2008

**Barbara Spinelli, Francesca Parizzi**, *Profilo della lingua italiana*, La Nuova Italia, 2010

**C.M. Coonan**, *La lingua straniera veicolare*, UTET, 2002

Indicazioni Nazionali 2012

[Ebook2 le pratiche](#)